

LA VALUTAZIONE DELLA LETTURA NELLE SCUOLE SUPERIORI

Molti ragazzi che frequentano la scuola media superiore presentano ancora problemi di lettura, legati prevalentemente a difficoltà nella decodifica di un testo scritto.

La loro prestazione può discostarsi notevolmente, in termini di velocità e accuratezza, da quella di lettori coetanei esperti (Judica, De Luca, Di Pace, Orlandi, Spinelli e Zoccolotti, 1998).

Per la valutazione della lettura nei soggetti adulti è disponibile una batteria che esamina il processo di comprensione (Cornoldi, Pra Baldi e Rizzo, 1996), mentre non vi sono prove per valutare la velocità e la correttezza della decodifica. Probabilmente ciò è dovuto alla convinzione che a quest'età sia stato raggiunto un plateau di prestazione.

Tuttavia, **prove recenti indicano che le abilità di lettura continuano a progredire fino all'età adulta** (Spinelli, De Luca, Di Filippo, Mancini, Martelli e Zoccolotti, 2005). Infatti, **anche dopo il completamento della scuola dell'obbligo, è possibile osservare variazioni apprezzabili nell'efficienza di decodifica di parole scritte.** Spinelli e coll.(2005) hanno osservato una riduzione dei tempi di reazione vocale alla lettura di parole singole di diversa lunghezza in soggetti normolettori, passando dalla scuola media inferiore all'età adulta.

.....
Da queste considerazioni nasce la necessità di disporre di una prova per valutare rapidità e correttezza nella lettura anche in una fase in cui il deficit di lettura può essere sfumato, per effetto dei meccanismi di compenso che il lettore ha sviluppato nel corso della frequenza delle scuole elementari e medie.

Per la predisposizione della prova sono state scelte le parti iniziali di due racconti, *Funghi in città* ed *Un viaggio con le mucche*, tratti da Marcovaldo di Italo Calvino(1993). I

testi hanno una struttura complessa e contengono numerose parole a bassa frequenza d'uso. **I brani sono stati somministrati a due gruppi di controllo iscritti, rispettivamente, al 3° anno delle scuole medie superiori e all'università con almeno un anno di frequenza.**

L'esame dei risultati conseguiti dai soggetti dei due gruppi di controllo ha confermato che, **con l'aumentare della scolarità, le abilità di lettura sono ancora suscettibili di miglioramento.** In particolare, la rapidità di lettura aumenta nei ragazzi di scuola media superiore rispetto all'ultimo anno delle scuole medie, mentre non vi è ulteriore cambiamento nei ragazzi che frequentano l'università. **Il miglioramento è continuo per quanto riguarda il parametro accuratezza.**

La prolungata esposizione al testo scritto, l'apprendimento di nuove conoscenze e l'aumento delle competenze lessicali consentono, quindi, ai ragazzi normolettori di rendere più veloce e accurata la decodifica.

Quanto detto sopra conferma l'utilità di disporre di prove che consentano di valutare, con la necessaria sensibilità, le prestazioni di soggetti adulti per discriminare un disturbo specifico della lettura.

Tratto dal sito della [Fondazione Santa Lucia](http://www.hsantalucia.it)

<http://www.hsantalucia.it/modules.php?name=content&pa=showpage&pid=1032>